

CORIGLIANO ROSSANO I cumuli di spazzatura aumentano

# Prosegue l'emergenza

*Il blocco dell'impianto di Bucita genera difficoltà per i rifiuti*

di GIUSEPPE SAVOIA

CORIGLIANO ROSSANO - Preoccupa sul territorio della nuova città dello Jonio cosentino la situazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ci si trova in una fase di emergenza. Un ennesimo guasto si è verificato all'impianto "Ekrò scarl" di contrada Bucita, dove è stata registrata la rottura del vaglio rotante, pertanto la Regione Calabria, il 13 aprile scorso, ha disposto il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di Crotona e dell'umido/organico a Rende (solo per Corigliano Rossano), per un quantitativo massimo di settanta tonnellate giornaliere, fino al 21 aprile scorso, con rilevanti ulteriori oneri per la Città, nonostante il territorio di Corigliano Rossano sia anche sede dell'impianto.

Si era assicurato che l'Impianto Tecnologico Regionale (così è definito) di Bucita sarebbe ritornato alla piena efficienza lo scorso 22 aprile, ma



Cumuli di rifiuti

il 26 aprile, con PEC la Regione dispone che i rifiuti di Corigliano - Rossano, fino al 5 maggio vengano dirottati a Crotona per un quantitativo di trenta, quaranta tonnellate al giorno, a fronte di una produzione di circa 130 tonnellate al giorno.

Ora, nonostante l'impegno ed il sacrificio dei lavoratori addetti ai servizi ambientali (pubblici e privati, che lavoreranno anche il 1° maggio) ed alla disponibilità della società

che gestisce il servizio, questo significa, un aumento di rifiuti nelle contrade, quartieri, strade e vicoli. Per tutto questo, un plauso va ai lavoratori e cittadini sensibili alla correttezza di comportamenti, ma anche un severo monito per tutti quelli che ignorano le rigide regole di comportamento.

Pietro Altavilla lavoratore dell'ufficio ambiente comunale e rappresentante sindacale, si auspica, per i trasgressori,

iniziative di individuazione e repressione da parte degli organi preposti. A tal proposito esprime un particolare riconoscimento al Nucleo dei Carabinieri Forestali della Stazione di Rossano per la loro meritoria quotidiana azione di vigilanza e repressione in un territorio vasto come quello di Rossano Corigliano. Per quanto riguarda, infine, la crisi di questi giorni, Altavilla esprime viva ed indignata protesta contro la Regione Calabria ed il suo Dipartimento Ambiente per non aver ancora avviato, concretamente, una seria politica di investimenti sull'impianto "Tecnologico" di Bucita, per una reale e produttiva riqualificazione a ciclo differenziato, la bonifica della sua discarica e quella di Olivello.

Per Altavilla "è questa l'occasione della nuova classe dirigente della città unica per avviare il riscatto da tutti atteso e sperato.

Ci aspettiamo - afferma infine Altavilla - prese di posizione e iniziative di lotta".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORIGLIANO ROSSANO

Spazzatura in strada  
"La Calabria che vuoi"  
bacchetta la Regione  
sul blocco di "Bucita"

CORIGLIANO ROSSANO - I rappresentanti del circolo la "Calabria che vuoi" di Corigliano Rossano intervengono sull'emergenza rifiuti. «Di fronte ad una situazione del genere - incalza "La Calabria che vuoi" - la Regione, diligentemente, avrebbe dovuto intervenire con mezzi e risorse adeguate, pur di ripristinare con immediatezza la funzionalità di un impianto che serve una delle aree più popolate della Calabria e, soprattutto, la nuova città

«Bisognava  
intervenire  
con mezzi  
e risorse»

unica, che del territorio calabrese rappresenta adesso uno dei principali nuclei urbani. Invece ci si affida ai rinvii, alle proroghe, ai differimenti, a dimostrazione della scarsa considerazione che si continua a riservare a questo territorio». Conclusioni: «E' arrivato il momento di far sentire la propria voce, e di protestare anche formalmente contro l'indifferenza del governo regionale, per poter ottenere non dei privilegi, ma dei diritti che, come i fatti dimostrano, continuano ad essere ignorati e tristemente calpestati».

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA